

5 marzo 2017

1ª DOMENICA di QUARESIMA

O Dio, che conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, concedi al tuo popolo di intraprendere con la forza della tua parola il cammino quaresimale, per vincere le seduzioni del maligno e giungere alla Pasqua nella gioia dello Spirito.

Liturgia della Parola – Anno A

1ª Lettura Gen 2,7-9; 3,1-7

La creazione dei progenitori e il loro peccato.

Dal libro della **Genesi**.

Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino"?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete"». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture. Parola di Dio. *Rendiamo grazie a Dio.*

Salmo Responsoriale Sal 50

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.

2ª Lettura

Rm 5,12-19

Dove ha abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai **Romani**.

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato. Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire. Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo. Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti. Parola di Dio.

Canto al Vangelo

Mt 4,4b

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

+ Dal Vangelo secondo Matteo.

NARRATORE	¹ Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. ² Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine
DIABOLO	ebbe fame. ³ Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane».
NARRATORE	⁴ Ma egli rispose:
GESÙ	«Sta scritto: <i>Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio</i> ».
NARRATORE	⁵ Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio ⁶ e gli disse:
DIABOLO	«Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: <i>Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra</i> ».
NARRATORE	⁷ Gesù gli rispose:
GESÙ	«Sta scritto anche: <i>Non metterai alla prova il Signore Dio tuo</i> ».
NARRATORE	⁸ Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria ⁹ e gli disse:
DIABOLO	«Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai».
NARRATORE	¹⁰ Allora Gesù gli rispose:
GESÙ	«Vattene, Satana! Sta scritto infatti: <i>Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto</i> ».
NARRATORE	¹¹ Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano. Parola del Signore.
TUTTI	Lode a te, o Cristo.

Rinnovo delle Promesse battesimali

Fratelli carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora rinnoviamo le promesse del nostro battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Rinuncio.

Rinunciate alle seduzione del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

Rinuncio.

Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato?

Rinuncio.

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Credo.

Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Credo.

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci hai liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei Fedeli

Chiediamo al Padre che ci renda docili allo Spirito per attraversare con fiducia fino alla fine il deserto della vita:

Guidaci, o Signore, con il tuo Spirito!

1. Perché crediamo davvero di **essere figli di Dio**, capaci di condividere il pane con chi ha fame, di accettare i limiti della condizione umana, di adorare il Signore per costruire la pace e la fraternità. Preghiamo.
2. Perché in questi quaranta giorni troviamo spazio e tempo da dedicare alla preghiera e alla **meditazione della Parola** per conoscere e compiere ciò che Dio vuole da noi. Preghiamo.
3. Perché, sull'esempio di Gesù, **vinciamo la tentazione** di pensare solo a noi stessi e la seduzione del dominio sui fratelli; superiamo la paura del futuro e della morte, aiutati dalla forza dello Spirito Santo, dal Vangelo e dai Sacramenti. Preghiamo.
4. Perché si riscopra il **senso della famiglia** secondo il progetto del Creatore, come pure il ruolo dell'essere padre e madre non per assecondare i propri capricci, ma per la crescita piena ed equilibrata dei figli. Preghiamo.
5. Perché le persone che soffrono per **malattie terminali** trovino la forza di affrontare con coraggio la propria situazione, incontrino chi offre la cura, l'affetto e il senso cristiano della vita e della morte. Preghiamo.

Aiutaci, Padre, a vivere con convinzione questo tempo propizio che ci doni, perché, sulle orme di Gesù, camminiamo giorno per giorno verso la gioia pasquale. Per Cristo nostro Signore. Amen.